



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 5 settembre 2025, n. 2006

Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

Ai soggetti interessati

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia

1. Premessa

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 marzo 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 5 maggio 2022, stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali ai sensi dell'articolo 27, commi 8 e 8-bis, del decreto-legge n. 83 del 2012, demandando ad un'apposita circolare esplicativa la definizione di ulteriori aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto.

2. Finalità

La presente circolare, emessa in base a quanto disposto dall'articolo 5, comma 14, del predetto decreto 24 marzo 2022, è finalizzata a fornire ulteriori specificazioni relative ai requisiti dei programmi e delle spese ammissibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni. Sono, inoltre, definite modalità, forme e termini di presentazione delle domande e fornite specificazioni relative ai criteri e all'iter di valutazione, alle condizioni e ai limiti di ammissibilità delle spese e dei costi, alle soglie e ai punteggi minimi ai fini dell'accesso alle agevolazioni. Sono, altresì, indicate le caratteristiche del contratto di finanziamento, le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle agevolazioni, nonché l'elenco degli oneri informativi per le imprese.

Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano alle domande presentate successivamente all'adozione della medesima. Per le domande già presentate resta ferma l'applicazione delle disposizioni recate dalla circolare n. 237343 del 16 giugno 2022.



3. Definizioni

- a) “aiuti alla formazione”: azioni finalizzate a promuovere la formazione e l’aggiornamento professionale dei lavoratori;
- b) “Aree di crisi”: i territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa (individuate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 in attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) o nelle aree di crisi industriale non complessa con impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull’occupazione;
- c) “Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore, contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del *TFUE*, approvata dalla Commissione ed applicabile al momento della concessione degli aiuti;
- d) “collaborazione effettiva”: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
- e) “Decreto”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 marzo 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 5 maggio 2022, e successive modificazioni e integrazioni;
- f) “delocalizzazione”: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell’accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un’altra parte contraente dell’accordo SEE in cui viene effettuato l’investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE;
- g) “importo di aiuto corretto”: importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula: importo massimo di aiuto = R × (A + 0,50 × B + 0 × C) dove: R è l’intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita nella *Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale*, esclusa la maggiorazione per le PMI; A è la parte dei costi ammissibili pari a 55 milioni di euro, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 55 milioni di euro e 110 milioni di euro e C è la parte di costi ammissibili superiore a 110 milioni di euro;
- h) “Impresa aderente”: impresa che partecipa, in forma congiunta con l’*impresa proponente*, alla realizzazione di un progetto di *innovazione dell’organizzazione* e/o di *innovazione di processo*, e/o di un progetto di *ricerca industriale* e/o di *sviluppo sperimentale*;
- i) “*Impresa proponente*”: impresa che presenta un programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione e/o di processo, da progetti per la formazione del personale e/o da progetti di ricerca industriale



e/o sviluppo sperimentale;

- j) “*imprese di grandi dimensioni*”: le imprese diverse dalle *PMI*;
- k) “*innovazione dell’organizzazione*”: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell’impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell’impresa, ad esempio attraverso l’uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- l) “*innovazione di processo*”: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l’uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- m) “*Legge 181*”: il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia;
- n) “*Ministero*”: il Ministero delle imprese e del made in Italy;
- o) “*PMI*”: le micro, piccole e medie imprese, come definite nell’allegato n. 1 del “*Regolamento GBER*” e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- p) “*Regolamento de minimis*”: il regolamento della Commissione in vigore relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, e successive modificazioni e integrazioni;
- q) “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- r) “*ricerca industriale*”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a



industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi [blockchain], l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee piloti, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- s) “*Soggetto Gestore*”: l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia;
- t) “*sviluppo sperimentale*”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l’intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
- u) “*TFUE*”: Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
- v) “*tutela ambientale*”: qualsiasi azione o attività volta a ridurre o a prevenire l’inquinamento, gli impatti ambientali negativi o altri danni all’ambiente fisico (inclusi aria, acqua e suolo), agli ecosistemi o alle risorse naturali causati da attività umane, comprese le azioni dirette ad attenuare i cambiamenti climatici, a ridurre il rischio di tali danni, a proteggere e ripristinare la biodiversità o a promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali, tra cui le misure di risparmio energetico e l’impiego di fonti di energia rinnovabili e di altre tecniche di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, nonché a effettuare una transizione verso modelli di economia circolare per ridurre l’uso di materiali primari e aumentare l’efficienza. Sono incluse anche azioni che potenziano la capacità di adattamento e riducono al minimo la vulnerabilità agli impatti climatici;
- w) “*unità produttiva*”: una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

4. *Soggetti beneficiari*

4.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al *Decreto* le imprese costituite in forma di società di capitali, ivi incluse le società cooperative di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile, e le società consortili di cui all’articolo 2615-ter del codice civile, che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall’omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre,



fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano;

- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- f) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal *Ministero* un ordine di recupero;
- g) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*;
- h) nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una *delocalizzazione* verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla *delocalizzazione* nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

4.2 Sono altresì ammesse le reti di imprese mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Il contratto di rete deve configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. Sono ammessi anche i contratti di rete stipulati da imprese che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di un unico prodotto o servizio, ciascuna per un determinato ambito di attività (c.d. aggregazioni di filiera). In particolare, il contratto deve:

- a) essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata tra imprese aventi le medesime caratteristiche di quelle elencate nel precedente punto 4.1;
- b) prevedere la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante e la responsabilità solidale di tutti i partecipanti per l'esecuzione del progetto;
- c) nel caso di "rete-contratto", prevedere la nomina obbligatoria dell'organo comune, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero* e con il *Soggetto gestore*; è in capo allo stesso organo comune che si intendono attribuiti tutti gli adempimenti procedurali di cui alla presente circolare;
- d) essere composto da un numero minimo di tre imprese e un massimo di sei imprese.

4.3 Ciascuna impresa può partecipare solo a un contratto di rete richiedente l'agevolazione,



pena l'inammissibilità delle domande nelle quali è presente la medesima impresa. La presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione da parte di una rete di imprese preclude alle imprese aderenti al contratto di rete di presentare domanda autonoma.

4.4 Sono, in ogni caso, escluse dalle agevolazioni di cui alla presente circolare le imprese:

- a) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

5. Programmi ammissibili

5.1 Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal *Decreto* i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2 e i programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.4. A completamento dei programmi di investimento sono, altresì, agevolabili, per un ammontare non superiore al 40% del totale degli investimenti ammissibili dei predetti programmi, i progetti per l'*innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione* di cui al punto 5.6, lettera a), per un ammontare non superiore al 20% degli investimenti ammissibili, i progetti per la *formazione del personale* di cui al punto 5.6, lettera b), e, limitatamente ai programmi di investimento produttivi di cui al punto 5.2 e ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.4 con spese di investimento di importo superiore a 5 milioni di euro, progetti di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale*, di cui al punto 5.6, lettera c).

5.2 I programmi di investimento produttivo sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13, 14 e 17 del *Regolamento GBER*, e devono essere diretti, fermo restando quanto previsto al punto 5.3 per le *imprese di grandi dimensioni*:

- a) alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- b) all'ampliamento e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- c) alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti;
- d) all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 2, punto 49, del *Regolamento GBER*.

5.3 Per le *imprese di grandi dimensioni*, i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2 sono ammissibili solo nel caso in cui siano realizzati in *Aree di crisi* ricadenti nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del *TFUE*, mentre nelle



aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera *c*), del *TFUE*, sono ammissibili esclusivamente i programmi di cui al punto 5.2, lettera *a*), e quelli di cui alle lettere *b*) e *d*) qualora prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'*unità produttiva*. A tal fine per attività uguali o simili si intendono attività che rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche *ATECO 2025*. Sono, invece, esclusi i programmi di investimento produttivo proposti da *imprese di grandi dimensioni* in territori non ricompresi nelle predette aree del territorio nazionale. Per quanto riguarda gli aiuti concessi alle *imprese di grandi dimensioni* per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente alle imprese di grandi dimensioni e alle *PMI*, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori. È, comunque, fatta salva la possibilità anche da parte delle *imprese di grandi dimensioni* di richiedere le agevolazioni a titolo di “*de minimis*”, come previsto dal successivo punto 7.12.

5.4 I programmi di investimento per la tutela ambientale sono ammissibili alle agevolazioni, in conformità ai divieti e alle limitazioni stabiliti dal *Regolamento GBER* per gli aiuti per la *tutela ambientale*, e devono essere voltati:

- a)* alla tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 36 del *Regolamento GBER*;
- b)* all'introduzione di misure di efficienza energetica, conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 38 e 38-bis del *Regolamento GBER*;
- c)* alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 41 del *Regolamento GBER*;
- d)* alla riparazione dei danni ambientali, al ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, alla protezione o al ripristino della biodiversità e all'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 45 del *Regolamento GBER*;
- e)* all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 47 del *Regolamento GBER*.

5.5 Nell'ambito dei programmi di investimento per la tutela ambientale di cui al punto 5.4, gli investimenti connessi alle finalità di cui al punto 5.4, lettera *b*), limitatamente agli interventi voltati a migliorare l'efficientamento energetico degli edifici di cui all'articolo 38-bis del *Regolamento GBER*, e lettera *c*), non possono costituire autonomo programma di investimento ma devono rientrare in un più ampio programma di investimenti rivolto al perseguimento delle restanti finalità elencate al medesimo punto 5.4. Le spese connesse a ciascuna delle predette finalità sono ammissibili per un ammontare non superiore al 30% del totale degli investimenti per la tutela ambientale ammissibili. Resta ferma l'ammissibilità dei programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui al Codice *ATECO 2025* 35.12.

5.6 Gli eventuali progetti complementari relativi:



- a) all'*innovazione di processo* e all'*innovazione dell'organizzazione*, sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'articolo 29 del *Regolamento GBER*. Per le *imprese di grandi dimensioni* tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una *collaborazione effettiva* con *PMI* e se le *PMI* coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto. In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'*Impresa proponente*, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due *Imprese aderenti* che rispettino i requisiti di cui al punto 4;
- b) alla *formazione del personale*, sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'articolo 31 del *Regolamento GBER*. In particolare, tali progetti devono essere strettamente coerenti alle finalità del programma d'investimento e/o di *tutela ambientale* e al programma occupazionale;
- c) alla *ricerca industriale* e allo *sviluppo sperimentale*, sono ammissibili alle agevolazioni, in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'articolo 25 del *Regolamento GBER*. I predetti progetti, che possono essere presentati anche in forma congiunta, devono essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e devono risultare strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*. In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'*Impresa proponente*, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due *Imprese aderenti* che rispettino i requisiti di cui al punto 4.

5.7 I programmi e i progetti di cui al punto 5.1 devono essere ultimati entro 36 mesi dalla data di stipula dei contratti di finanziamento di cui al punto 11.5 pena la revoca delle agevolazioni concesse, fermo restando la possibilità del *Soggetto gestore* di concedere una proroga non superiore a 12 mesi, sulla base di una motivata richiesta, inoltrata dall'impresa beneficiaria al *Soggetto gestore* entro la data di ultimazione indicata nel contratto di contributo in conto impianti di cui al punto 11.5, lettera a), e nel contratto di finanziamento agevolato di cui al punto 11.5, lettera b). Il *Soggetto gestore*, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate da parte del *Soggetto gestore*. La data di ultimazione del programma coincide con quella relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile ovvero con il completamento delle attività previste per i progetti di cui al punto 5.6 e deve essere comunicata dall'impresa beneficiaria al *Soggetto gestore* entro 30 giorni dalla data stessa.

5.8 I programmi di investimento di cui al punto 5.1 devono riguardare le seguenti attività economiche i cui dettagli sono presenti nell'allegato n. 1 alla presente circolare:

- a) estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- b) attività manifatturiere;
- c) produzione di energia, limitatamente ai programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2 qualora le agevolazioni siano concesse ai sensi dell'articolo 17 del *Regolamento GBER* ovvero ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.4, lettera c);
- d) attività dei servizi alle imprese;
- e) attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.



5.9 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento di cui al punto 5.1. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

5.10 Nel caso in cui l'intervento è disciplinato da un apposito Accordo di programma, quest'ultimo, nei limiti dei vincoli comunitari vigenti in materia di aiuti di Stato e tenuto conto dei fabbisogni di sviluppo dei territori interessati, può individuare ulteriori attività economiche per l'applicazione dell'intervento, nonché prevedere la limitazione a specifici settori di attività economica.

5.11 Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi e i progetti di cui al punto 5.1 devono:

- a) riguardare *unità produttive* ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle *Aree di crisi*. In particolare, ciascun programma di investimento deve essere da solo sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti e riguardare un'unica *unità produttiva*, ad eccezione di quelli presentati nella forma del contratto di rete di cui al precedente punto 4.2, dei progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* e l'*innovazione di processo* e dei progetti di *ricerca industriale* e/o *sviluppo sperimentale* che, qualora presentati in forma congiunta, possono riguardare più *unità produttive*;
- b) prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 1.000.000,00 (un milione) di euro. Nel caso di programma d'investimento presentato nella forma del contratto di rete di cui al precedente punto 4.2, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 400.000,00 (quattrocentomila) euro;
- c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni di cui al punto 8. A tal fine per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi non sono considerati come avvio. Le spese per l'acquisto del terreno e per i lavori preparatori, se sostenute prima della presentazione della domanda, non sono ritenute ammissibili alle agevolazioni. La realizzazione di studi di fattibilità non è altresì considerata avvio dei lavori. Nel caso di acquisizioni si intende, invece, il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- d) prevedere un programma occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dalla data di ultimazione del programma degli investimenti, come determinato ai sensi del precedente punto 5.7, caratterizzato da un incremento degli addetti. Su richiesta motivata dell'*impresa proponente* può essere autorizzata dal *Soggetto gestore* una proroga del predetto termine di ultimazione del programma occupazionale non superiore a 12 mesi. Nei casi in cui l'intervento è disciplinato da un apposito Accordo di programma, i programmi occupazionali possono essere diretti, qualora previsto dall'accordo stesso, anche al mantenimento del numero degli addetti dell'*unità produttiva* interessata dal programma di investimenti, purché la stessa sia operativa da almeno un biennio. L'Accordo di programma può, inoltre, stabilire criteri e procedure di premialità per il conseguimento di specifiche finalità occupazionali.



5.12 L'incremento degli addetti è dato dall'incremento espresso in unità lavorative annue (ULA) del numero degli addetti della *unità produttiva* oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, espressi sempre in ULA, dei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Nei casi in cui l'intervento è disciplinato da apposito Accordo di programma, quest'ultimo può diversamente definire, in relazione alle specifiche esigenze territoriali e in conformità ai criteri generali disciplinati dalla presente circolare, la modalità di determinazione dell'incremento occupazionale.

5.13 Ai fini della realizzazione del programma occupazionale di cui al punto 5.11, lettera *d*), i soggetti beneficiari si impegnano, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione dei lavoratori residenti nell'area di crisi che risultino percettori di CIG, ovvero risultino iscritti alle liste di mobilità, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo e, successivamente, dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte dai tavoli di crisi attivi presso il Ministero e presso le Regioni. Nei casi in cui l'intervento è disciplinato da apposito Accordo di programma, quest'ultimo può diversamente definire il bacino di riferimento del personale da rioccupare.

6. Spese ammissibili

6.1 In riferimento ai programmi di investimento produttivo indicati al punto 5.2 sono ammissibili le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché l'acquisizione di attivi di uno stabilimento nel rispetto dei limiti indicati al punto 5.2, lettera *d*), nella misura necessaria alle finalità del programma, sostenute dall'impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del *Regolamento GBER*. Dette spese riguardano:

- a)* suolo aziendale e sue sistemazioni;
- b)* opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c)* macchinari, impianti ed attrezzature varie. Rientrano in tale categoria anche le spese relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'unità produttiva oggetto di intervento, fermo restando che le stesse spese non possono rappresentare autonomo programma di investimenti e non possono rappresentare più del 30% del complessivo investimento ammissibile;
- d)* programmi informatici e servizi per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni di cui alla lettera *c*), commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e)* immobilizzazioni immateriali, così come individuate all'articolo 2, punto 30, del *Regolamento GBER*;
- f)* beni strumentali, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa secondo il modello "Transizione 4.0", ivi compresi i beni che utilizzano le tecnologie di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things.

6.2 Con riferimento alle spese di cui al punto 6.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e



condizioni:

- a) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui al punto 6.1, lettera a), sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;
- b) le spese relative alle opere murarie e assimilate, di cui al punto 6.1, lettera b), sono ammesse nei seguenti limiti:
 - i. per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche di cui al punto 5.8, lettera e), sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;
 - ii. per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche individuate al punto 5.8, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile. Tale limite è elevato al 70% nel caso di attività inerenti alla gestione di porti turistici;
- c) l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui al punto 6.1, lettera e) non può da solo costituire un programma organico e funzionale. Per le sole *imprese di grandi dimensioni* l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui al punto 6.1, lettera e), è agevolabile nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

6.3 Per le sole *PMI* sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al programma di investimento produttivo, ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del *Regolamento GBER*. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità massima dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo (ESL).

6.4 Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del lease-back.

6.5 In relazione ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.4, sono considerati agevolabili i costi di investimento così come determinati dagli articoli 36, 38, 38- bis, 41, 45 e 47 del *Regolamento GBER*.

6.6 L'applicazione dei precitati articoli 36 e 38 del *Regolamento GBER* non presuppone, necessariamente, l'esistenza di una attività o di un impianto esistente prima dell'aiuto, ma consente il finanziamento di investimenti concernenti la realizzazione di nuove unità produttive ovvero l'implementazione di nuove linee produttive in ampliamento delle esistenti, fermo restando l'ammissibilità delle sole spese riconducibili al perseguimento degli obiettivi ambientali propri degli articoli in questione. Al fine di garantire che l'aiuto non venga destinato alla realizzazione di nuova capacità produttiva, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare uno scenario controfattuale dal quale emerga che l'investimento produttivo sarebbe stato realizzato anche in assenza dell'aiuto, sebbene con caratteristiche meno rispettose dell'ambiente.

6.7 In relazione ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni della circolare direttoriale 18 ottobre 2024, n. 42944.

6.8 In relazione ai progetti complementari per l'*innovazione di processo* e/o l'*innovazione dell'organizzazione* di cui al punto 5.6, lettera a), sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi



sostenuti dall'*Impresa proponente* e dalle eventuali *Imprese aderenti* relativi a:

- a) personale dipendente limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto;
- b) strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) ricerca contrattuale, quali conoscenze e brevetti, nonché servizi di consulenza e altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;
- d) spese generali derivanti direttamente dal progetto;
- e) materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

6.9 In relazione ai progetti complementari per la *formazione del personale* di cui al punto 5.6, lettera b) sono ammissibili le spese e i costi relativi a:

- a) spese di personale interno relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi alla formazione.

6.10 In relazione ai progetti di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* di cui al punto 5.6, lettera c), sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi sostenuti dall'*Impresa proponente* e dalle eventuali *Imprese aderenti* relativi a:

- a) spese del personale dipendente relativamente a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria pari al 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a c). In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a c).

6.11 L'impresa beneficiaria è tenuta all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nell'*Area di crisi* nella quale è ubicata l'*unità produttiva* in cui è realizzato il programma agevolato per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di *PMI*, dalla data di ultimazione del programma di cui al punto 5.7.

6.12 Ai fini dell'ammissibilità, i beni relativi agli investimenti produttivi e/o di *tutela ambientale* devono essere ammortizzabili.



6.13 I beni oggetto dei programmi di investimento di cui al punto 5.1 devono essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, alla realizzazione del programma degli investimenti, con le modalità indicate al punto 12.8, lettera *b*), romanino *ii*.

6.14 Le spese relative alle sole attrezzature, di cui al punto 6.1, lettera *c*), la cui installazione non sia prevista presso l'*unità produttiva* interessata dal programma bensì presso altre unità, della stessa società o di altre dello stesso gruppo o di terzi, possono essere ammesse alle agevolazioni purché:

- a) siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
- b) dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo “macchinari, impianti e attrezzature varie”;
- c) siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione e iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa società, nel libro dei beni ammortizzabili ovvero nel libro degli inventari ovvero nel libro giornale; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, e del decreto ministeriale 29 novembre 1978 e successive modifiche e integrazioni;
- d) vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
- e) la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;
- f) i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle della società cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere al *Soggetto gestore* una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- g) il legale rappresentante della società cedente sottoscriva ed alleghi alla domanda di agevolazione una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6.15 Le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili, o di programmi informatici o di immobilizzazioni immateriali, di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 c.c. o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale



rappresentante del soggetto beneficiario o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

6.16 In relazione alle spese di cui al punto 6.1, non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, salvo quanto indicato in ordine all’acquisizione di uno stabilimento, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a scorte, imposte, tasse, salvo quanto specificato al punto 6.18.

6.17 Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui al punto 6.1 debbono essere in sede di domanda analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare. Non sono ammesse le spese relative all’acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa.

6.18 Sono ammesse le sole spese, al netto dell’IVA e di eventuali oneri previdenziali ed assistenziali, sostenute a partire dalla data di invio telematico della domanda di cui al punto 8.8, di importo non inferiore ad euro 500,00 (cinquecento). L’IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile.

7. Forma e intensità dell’aiuto

7.1 Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell’eventuale contributo diretto alla spesa, e del finanziamento agevolato alle condizioni ed entro i limiti previsti dalla normativa nazionale e delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*. In particolare:

- a) dalla *Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale* applicabile, per i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2, realizzati nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del *TFUE*, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 5.8, lettera c);
- b) dall’articolo 17 del *Regolamento GBER*, per i programmi di investimento produttivo di cui all’articolo 5.2, da realizzare in aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del *TFUE*, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 5.8, lettera c);
- c) dall’articolo 18 del *Regolamento GBER*, per le spese per servizi di consulenza di cui al precedente punto 6.3;
- d) dagli articoli 36, 38, 38-bis, 41, 45 e 47 del *Regolamento GBER* per gli investimenti per la *tutela ambientale* di cui al precedente punto 5.4;
- e) dall’articolo 29 del *Regolamento GBER* per i progetti per l’*innovazione di processo* e l’*innovazione dell’organizzazione* di cui al precedente punto 5.6, lettera a);
- f) dall’articolo 31 *Regolamento GBER* per i progetti di *formazione del personale* di cui al precedente punto 5.6, lettera b);
- g) dall’articolo 25 del *Regolamento GBER*, per i progetti di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* di cui al precedente punto 5.6 lettera c).



7.2 Le intensità massime di aiuto di cui al punto 7.1, laddove applicabili, sono espresse in equivalente sovvenzione lordo (ESL), che rappresenta il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.

7.3 Il finanziamento agevolato concedibile non può essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili, fermo restando eventuali specifici vincoli in proposito previsti e connessi all'utilizzo delle fonti di finanziamento di volta in volta messe a disposizione. Il finanziamento agevolato concedibile ha una durata massima di 10 anni oltre un periodo di preammortamento, della durata massima di 3 anni, commisurato alla durata del programma. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. In particolare, ai fini dell'identificazione del tasso agevolato, deve essere considerato il tasso di riferimento utilizzato come tasso di attualizzazione e rivalutazione, calcolato applicando al tasso base, pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, una maggiorazione pari a 100 punti base.

7.4 L'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato, espressa in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), è pari alla differenza tra i valori, attualizzati alla data di concessione delle agevolazioni, delle rate calcolate al tasso di riferimento vigente alla medesima data e delle rate calcolate al predetto tasso agevolato. In particolare, il tasso di riferimento deve essere definito, a partire dal tasso base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet già indicato al punto 7.3, secondo quanto previsto dalla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). In relazione alla predetta comunicazione, sono dettagliati, in allegato n. 2 alla presente circolare, criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie.

7.5 Il contributo in conto impianti e gli eventuali contributi diretti alla spesa sono determinati in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato di cui al punto 7.3, nei limiti delle intensità massime di aiuto di cui al punto 7.1, fermo restando quanto previsto al punto 7.7.

7.6 Gli accordi di programma qualora prevedano il cofinanziamento degli interventi da parte delle Regioni sottoscritte degli accordi stessi, possono determinare, nel rispetto dei predetti limiti una diversa misura del finanziamento agevolato e del contributo in conto impianti concedibili.

7.7 La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 75% degli investimenti e delle spese ammissibili relative alle spese di consulenza, a quelle degli eventuali progetti di innovazione di processo e di innovazione dell'organizzazione e per la formazione del personale e a quelli di ricerca e sviluppo sperimentale.

7.8 Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

7.9 I finanziamenti agevolati, di cui al punto 7.3, relativamente a iniziative comportanti spese complessive ammissibili di importo inferiore a 10 milioni di euro non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. I finanziamenti agevolati relativi a iniziative comportanti spese complessive ammissibili di importo pari o superiore a 10 milioni di euro devono essere assistiti da garanzie reali, tramite ipoteca di



primo grado sull'immobile, anche se di proprietà di terzi, o in alternativa da idonea fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a favore del *Soggetto gestore* e da privilegio speciale su impianti, macchinari e attrezzi, da acquisire esclusivamente su beni agevolati facenti parte del programma di investimento. Il valore di iscrizione delle garanzie è pari alla quota capitale del finanziamento. L'eventuale fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria deve:

- a) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta;
- b) avere scadenza in data non antecedente a quella della rata di ammortamento corrispondente all'avvenuto rimborso di pari importo;
- c) essere redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal *Soggetto gestore* nel sito di cui al punto 8.8 e rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico 5 febbraio 2014, n. 4075.

7.10 Per i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2, agevolati ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER* l'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso idonee risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25% delle spese ammissibili complessive.

7.11 La concessione delle agevolazioni è subordinata alla notifica individuale e alla successiva autorizzazione da parte della Commissione europea qualora l'importo dell'aiuto sia superiore:

- a) all'*importo di aiuto corretto* per un investimento con costi ammissibili pari a 110 milioni di euro, per i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2, da realizzare in *Aree di crisi* ricadenti nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del *TFUE* e agevolati nell'ambito dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*;
- b) a 8,25 milioni di euro, per i programmi di investimento produttivo di cui al punto 5.2, da realizzare in *Aree di crisi* ricadenti in aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del *TFUE*;
- c) a 2,2 milioni di euro per le spese per servizi di consulenza di cui al punto 6.3;
- d) a 30 milioni di euro per i programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.4, ovvero 25 milioni di euro per i progetti rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera s-bis, del *Regolamento GBER*;
- e) a 12,5 milioni di euro per i progetti per l'*innovazione di processo* e l'*innovazione dell'organizzazione* di cui al punto 5.6, lettera a);
- f) a 3 milioni di euro per i progetti di *formazione del personale* di cui al punto 5.6, lettera b);
- g) a 35 milioni di euro per i progetti di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* di cui al punto 5.6, lettera c), ove risulti prevalente la componente di *ricerca industriale*;
- h) a 25 milioni di euro per i progetti di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* di cui al punto 5.6, lettera c), ove risulti prevalente la componente di *sviluppo sperimentale*.

7.12 Resta ferma la possibilità per l'impresa proponente di richiedere le agevolazioni relative al programma di investimenti produttivo a titolo di “*de minimis*”, nel rispetto delle disposizioni previste dal *Regolamento de minimis*.



8. Modalità di presentazione delle domande e dei piani di impresa

8.1 Le domande di agevolazione presentate dalle società che intendono realizzare i programmi di investimento di cui al punto 5.1 nei comuni ricadenti nelle *Aree di crisi* sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

8.2 Ciascuna domanda di agevolazione deve riferirsi a un programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*, eventualmente completati da progetti per l’*innovazione di processo* e l’*innovazione dell’organizzazione* e/o da progetti per la *formazione del personale* e/o progetti di *ricerca industriale* e *sviluppo sperimentale* nel rispetto delle condizioni indicate al punto 5.1; è possibile presentare domanda congiunta nei seguenti casi:

- a) programmi presentati da reti di impresa di cui al punto 4.2;
- b) programmi in cui sia previsto un progetto per l’*innovazione di processo* e/o l’*innovazione dell’organizzazione* che preveda il coinvolgimento fino a due società di capitali oltre a quella che realizza il programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*; quest’ultima deve sostenere non meno del 50% delle spese relative al progetto per l’*innovazione di processo* e/o l’*innovazione dell’organizzazione*;
- c) programmi in cui sia previsto un progetto per la *ricerca industriale* e/o lo *sviluppo sperimentale* che preveda il coinvolgimento fino a due società di capitali oltre a quella che realizza il programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*; quest’ultima deve sostenere non meno del 50% delle spese relative al progetto per la *ricerca industriale* e/o lo *sviluppo sperimentale*.

8.3 Il *Ministero* definisce con specifico avviso i termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sui territori delle aree di crisi industriale non complessa; nei casi in cui l’*intervento* è disciplinato da apposito Accordo di programma, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione sono indicati dal *Ministero* tramite emanazione, per ciascun Accordo di programma, di uno specifico avviso.

8.4 Le domande presentate prima dei termini di cui al punto 8.3 non sono prese in considerazione.

8.5 Ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del citato decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. L’eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello. Il *Ministero* comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l’avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

8.6 Qualora le risorse residue non consentano l’integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dalla domanda, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all’ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica, da parte del *Soggetto gestore*, della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

8.7 Le domande di agevolazione sono presentate al *Soggetto gestore* che procede, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione, all’istruttoria delle stesse, fatto salvo quanto previsto dal punto 10.



8.8 Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet www.invitalia.it, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati in relazione all'*Area di crisi* di ubicazione del programma di investimento; tali schemi saranno resi disponibili dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito sopra indicato con congruo anticipo rispetto alla prevista apertura dello sportello. Le domande devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005) dal legale rappresentante e devono essere corredate della documentazione indicata nella domanda medesima.

8.9 Il piano di impresa, da compilare utilizzando la procedura informatica di cui al punto 8.8 secondo le modalità e gli schemi ivi indicati, deve contenere:

- a) dati anagrafici e profilo dell'*Impresa proponente* e delle eventuali *Imprese aderenti*;
- b) descrizione dell'attività proposta;
- c) analisi del mercato e relative strategie;
- d) aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
- e) aspetti economico-finanziari.

8.10 Alla domanda deve essere allegata, altresì, una relazione tecnica asseverata redatta da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale, esterno all'*impresa proponente*, che presenti competenze congruenti rispetto alla tipologia di condizioni che va ad asseverare, secondo lo schema che sarà reso disponibile dal *Soggetto gestore* nel sito di cui al punto 8.8, che:

- a) individui gli immobili interessati dal programma di investimenti;
- b) attesti la conformità edilizia urbanistica e di destinazione d'uso degli eventuali immobili esistenti interessati dal programma nonché il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso in relazione al programma di investimenti da realizzare. La relazione dovrà attestare, in proposito, che l'*impresa proponente* sia in grado di esibire entro il termine massimo di 12 mesi dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni di cui al punto 11.1, la documentazione attestante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta necessari alla realizzazione del programma. La predetta documentazione dovrà, in ogni caso, essere presentata in occasione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- c) attesti la coerenza della capacità produttiva degli impianti agevolati, ipotizzata dalle *imprese proponenti*, con il programma oggetto di agevolazione;
- d) attesti la congruità dei costi funzionali alla realizzazione degli interventi oggetto del programma;
- e) attesti la coerenza delle date indicate per l'inizio e la conclusione dei lavori, tenuto conto dei limiti temporali indicati al punto 5.7.

8.11 Al termine della procedura di compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati ivi indicati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

8.12 Congiuntamente alla domanda, anche ai fini della acquisizione della certificazione antimafia e della documentazione relativa alla regolarità contributiva delle *Imprese proponenti* e delle eventuali *Imprese aderenti*, devono essere trasmessi elettronicamente, tramite la medesima procedura informatica di cui al punto 8.8, atto costitutivo e statuto, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di



notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8, attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 4.1 e la dimensione d'impresa. Qualora tale dichiarazione sia resa da un procuratore speciale, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve, altresì, essere allegata la procura speciale.

8.13 Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate al punto 8.8 non saranno prese in esame.

8.14 Nei casi in cui l'intervento è disciplinato da apposito Accordo di programma, l'indicazione della tipologia di procedura valutativa adottata viene fornita, in relazione alle specifiche esigenze territoriali e in conformità ai criteri generali disciplinati dalla presente circolare, nell'avviso di cui al punto 8.3, che può prevedere, a tal fine, anche l'adozione di un procedimento a graduatoria finalizzato alla definizione, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, di un ordine di avvio alla valutazione istruttoria delle istanze pervenute in risposta al bando di gara, che specifica i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali di presentazione delle domande.

9. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

9.1 Le domande di agevolazione, corredate del piano d'impresa, sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione; la delibera di ammissione alle agevolazioni di cui al punto 11.1 è adottata dal *Soggetto gestore* entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda o di completamento della stessa, fatti salvo quanto previsto al punto 9.6 e i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nei casi di richieste di cui all'articolo 6 della suddetta legge e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'articolo 10-bis della stessa legge.

9.2 L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della citata legge 7 agosto 1990, n. 241, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dal punto 9.3, e l'esame di merito, regolato dal punto 9.4.

9.3 La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto al punto 4 e al punto 5 relativamente alle caratteristiche dell'*Impresa proponente* e delle eventuali *Imprese aderenti* e dei piani d'impresa. Nel caso di domande presentate da reti di impresa ai sensi del precedente punto 4.2, la verifica dei requisiti di accesso verrà effettuata per ciascuno dei soggetti partecipanti alla rete.

9.4 L'esame di merito – effettuato, con riferimento ai progetti di *innovazione di processo, ricerca industriale e sviluppo sperimentale*, anche attraverso i soggetti di cui all'articolo 10, comma 4, del *Decreto* -, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) credibilità dell'*Impresa proponente* e delle *Imprese aderenti*, in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale;
- b) fattibilità tecnica e verifica della cantierabilità del programma degli investimenti e degli eventuali altri progetti complementari. Le predette verifiche sono effettuate tramite la relazione tecnica asseverata di cui al punto 8.10, riservando alla fase di erogazione delle agevolazioni di



cui al punto 12 l'accertamento della permanenza di tutte le condizioni necessarie alla realizzazione delle attività previste e la valutazione della pertinenza e congruità delle spese esposte;

- c) programma occupazionale previsto dal progetto imprenditoriale;
- d) attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento;
- e) fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

9.5 In allegato n. 3 è riportata l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso di progetti congiunti il raggiungimento delle soglie minime per l'accesso alle agevolazioni dovrà essere assicurato per ciascuna impresa partecipante, fatto salvo l'accertamento, da parte del *Soggetto gestore*, del permanere dei requisiti di ammissibilità e dell'organicità e funzionalità del programma in capo ai programmi e ai progetti per i quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo.

9.6 Qualora, nel corso di svolgimento dell'attività istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dalle imprese ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il *Soggetto gestore* può, una sola volta durante lo svolgimento dell'attività istruttoria, richiederli alle imprese mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione non superiore a 30 (trenta) giorni. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata entro il predetto termine la domanda di agevolazione decade.

9.7 Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, di cui al punto 9.4, è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, pari a una maggiorazione del 3% del punteggio ottenuto ai fini dell'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del *Decreto*.

9.8 Nel caso in cui i piani d'impresa non soddisfino i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, il *Soggetto gestore* invia, all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

9.9 Le eventuali controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni. Il *Soggetto gestore* comunica l'esito finale entro il termine indicato al precedente punto 9.1.

9.10 Gli Accordi di programma possono aggiungere ai criteri di valutazione di cui al punto 9.4, ulteriori criteri, definendo i relativi punteggi.

10. *Accordi di sviluppo per programmi d'investimento strategici*

10.1 Ai fini dell'avvio dell'attività istruttoria di cui al punto 10, le domande di agevolazioni, presentate ai sensi del punto 9, relative a programmi d'investimento che prevedono un importo complessivo pari o superiore a euro 10.000.000,00 (diecimilioni) e un significativo impatto



occupazionale possono formare, se proposta dal soggetto richiedente tramite istanza di parte, oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, il *Soggetto gestore*, l'*Impresa proponente* e le eventuali *Imprese aderenti* nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate. Le predette istanze di parte riguardanti la proposta di Accordo di sviluppo devono essere presentate, dal soggetto richiedente, unitamente alla domanda di agevolazione. L'attivazione dell'Accordo di sviluppo di cui al presente punto è consentita:

- a) nell'ambito degli avvisi che prevedono una procedura valutativa cronologica, solo qualora con il medesimo avviso venga individuata una dotazione finanziaria a tal fine riservata, che potrà altresì prevedere una validità temporale limitata. Decorso il termine previsto, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento delle istanze non oggetto di Accordo di sviluppo;
- b) nell'ambito degli avvisi che prevedono una procedura valutativa a graduatoria ove, in deroga a quanto previsto dal punto 9.1, i progetti oggetto di Accordo di sviluppo sono esaminati prioritariamente.

10.2 All'istanza dell'*impresa proponente*, che dovrà indicare anche le amministrazioni, ivi inclusa la Regione o le Regioni, potenzialmente interessate al programma d'investimenti è allegata una breve sintesi del programma medesimo contenente l'individuazione degli elementi utili alla verifica della sussistenza di almeno uno dei requisiti previsti per l'attivazione degli Accordi di sviluppo di cui al precedente punto 10.1. Lo schema d'istanza e la struttura essenziale dei predetti documenti sono definiti dal *Soggetto gestore* sul proprio sito www.invitalia.it.

10.3 La rilevanza strategica del programma d'investimento di cui al precedente punto 10.1, ai fini dell'eventuale sottoscrizione dell'Accordo di cui al successivo punto 10.4, è verificata dal *Soggetto gestore*. A tal fine il *Soggetto gestore* valuta, oltre al rilevante incremento occupazionale, la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) capacità di attrazione degli investimenti esteri. A tal fine i programmi di sviluppo devono essere proposti da imprese estere ovvero da imprese italiane controllate da soci esteri (persone fisiche o giuridiche che detengano oltre il 50% del capitale sociale dell'impresa controllata); in casi particolari, quali quelli di società quotate, potrà essere considerata anche una quota di possesso inferiore purché tale quota assicuri il controllo della società;
- b) coerenza degli investimenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- c) perseguitamento di particolari obiettivi ambientali.

10.4 Il *Soggetto gestore*, nell'ambito della valutazione della rilevanza strategica del programma potrà richiedere all'*Impresa proponente* eventuali chiarimenti ed integrazioni, cui l'impresa dovrà fornire riscontro entro 15 giorni dalla richiesta. In caso di esito positivo delle suddette verifiche, il *Soggetto gestore*, entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, o delle integrazioni eventualmente richieste, trasmette al *Ministero* e alle amministrazioni interessate una propria relazione descrittiva delle valutazioni effettuate sulla base degli elementi progettuali della proposta, allo scopo di acquisire, entro il termine massimo di 30 giorni, una manifestazione d'interesse rispetto al programma d'investimento da parte delle amministrazioni interessate e alla volontà di cofinanziare l'intervento da parte della Regione o Regioni interessate. In caso di omessa risposta nei termini sopra indicati il programma verrà considerato di non interesse per la Regione, le Regioni e per le altre amministrazioni coinvolte. Qualora dalla valutazione effettuata del *Soggetto gestore* risulti che il programma proposto



non presenti le caratteristiche di particolare rilevanza strategica di cui al precedente punto 10.3, il *Soggetto gestore* ne dà comunicazione al soggetto proponente, alle Amministrazioni e al *Ministero*. In tale caso il *Soggetto gestore* provvederà ad esaminare il programma medesimo nel rispetto del criterio cronologico di cui al punto 9.1. Analogamente, qualora, pur sussistendo i requisiti di cui al precedente punto 10.3, non si pervenga alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo, il *Soggetto gestore* comunica al soggetto proponente che l'istanza proposta sarà istruita nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al citato punto 9.1.

10.5 L'accordo è sottoscritto tra l'*Impresa proponente* e le eventuali *Imprese aderenti*, il *Ministero*, il *Soggetto gestore* e l'eventuale Regione o Regioni che hanno manifestato la volontà di cofinanziare l'investimento, nonché le altre amministrazioni interessate. Nell'Accordo, alla cui predisposizione provvederà il *Ministero*, tramite la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese con il supporto del *Soggetto gestore*, dovranno essere definiti gli interventi programmati, individuando, in particolare, gli impegni delle parti sottoscritte, i tempi di attuazione ed il quadro finanziario con indicazione delle risorse necessarie per l'agevolazione del programma e della puntuale ripartizione delle medesime tra le amministrazioni coinvolte nell'Accordo. Per effetto della sottoscrizione dell'Accordo le risorse in esso individuate sono destinate a favore dell'Accordo medesimo. Nell'Accordo di sviluppo saranno, altresì, indicate le eventuali condizioni da rispettare ai fini del mantenimento delle agevolazioni, che dovranno essere riportate anche nella successiva delibera di concessione delle agevolazioni di cui al successivo punto 11.

10.6 Resta fermo che le imprese sottoscritte non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono, comunque, subordinate al positivo esito dell'istruttoria di cui al punto 9. L'Accordo potrà prevedere, altresì, l'istituzione di un Comitato tecnico per l'attuazione e il monitoraggio dell'iniziativa.

10.7 Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo, il *Soggetto gestore* provvederà ad eseguire l'istruttoria di cui al punto 9. Qualora a seguito della predetta attività istruttoria le spese ed i costi ammissibili effettivamente determinati dovessero risultare di importo inferiore alle soglie individuate al punto 10.1, il *Soggetto gestore* provvederà a darne immediata comunicazione al *Ministero* e all'eventuale Regione o Regioni interessate, che valuteranno il permanere dell'interesse sotteso alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo e si pronunceranno in merito al prosieguo dell'iter amministrativo.

11. Concessione delle agevolazioni

11.1 All'esito positivo del procedimento istruttorio di cui al punto 10, il *Soggetto gestore* delibera la concessione delle agevolazioni.

11.2 La delibera di concessione delle agevolazioni individua i soggetti beneficiari e le caratteristiche del programma finanziato, indica, per ciascuna impresa beneficiaria, le spese ammissibili, le spese ritenute non ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni concedibili, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, stabilisce gli obblighi dei soggetti beneficiarie le condizioni il cui mancato rispetto determina la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni ai sensi del punto 16.1, lettera o).

11.3 Il *Soggetto gestore* trasmette ai soggetti beneficiari, entro 15 (quindici) giorni dalla sua adozione, la delibera di concessione delle agevolazioni di cui al punto 11.2, unitamente all'elenco della documentazione necessaria per la sottoscrizione dei contratti di contributo in conto impianti e



dell’eventuale contributo diretto alla spesa, di finanziamento agevolato; tale documentazione deve essere trasmessa al *Soggetto gestore* entro 30 giorni dalla data di ricezione della delibera di concessione delle agevolazioni, pena la decadenza della stessa.

11.4 Sulla base di motivata richiesta, il *Soggetto gestore* può autorizzare una proroga del termine, di cui al punto 11.3, non superiore a 60 (sessanta) giorni. La richiesta di proroga deve essere comprovata da elementi atti a dimostrare che il mancato rispetto del termine non è in alcun modo riconducibile alla volontà del soggetto beneficiario. In caso mancata trasmissione della documentazione richiesta, ovvero di trasmissione di documentazione incompleta, entro il predetto termine di 30 (trenta) giorni, come eventualmente prorogato, il soggetto beneficiario decade dalle agevolazioni.

11.5 Il *Soggetto gestore*, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione, di cui al punto 11.3 completa in ogni sua parte, con i soggetti beneficiari provvede, anche con un unico atto a:

- a) sottoscrivere i contratti di contributo in conto impianti e dell’eventuale contributo diretto alla spesa;
- b) stipulare il contratto di finanziamento agevolato, che disciplina le modalità e le condizioni per l’erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, nonché i conseguenti impegni e obblighi per il soggetto beneficiario.

12. Erogazione delle agevolazioni

12.1 L’erogazione del contributo in conto impianti, dell’eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato di cui al punto 7.1 avviene mediante presentazione di stati avanzamento lavori a fronte di titoli di spesa anche non quietanzati, ad eccezione dell’ultimo. L’impresa beneficiaria può presentare al massimo 5 richieste di erogazione, contenenti gli stati di avanzamento lavori (di seguito SAL). Ciascuna richiesta di erogazione, ad eccezione dell’ultima, non può essere inferiore al 15% della spesa ammissibile. I titoli di spesa rendicontati possono anche riferirsi ad acconti su forniture qualora espressamente previste nell’ambito dei contratti di fornitura.

12.2 Nell’ambito di ciascun SAL, le spese non quietanzate non possono essere superiori al 50% della spesa ammissibile complessiva. Ciascuna erogazione, ad eccezione della prima, è, comunque, subordinata alla dimostrazione dell’effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa non quietanzati presentati ai fini dell’erogazione precedente.

12.3 La richiesta di erogazione deve essere trasmessa per via elettronica al *Soggetto gestore* secondo le modalità e gli schemi dallo stesso resi disponibili in un’apposita sezione del sito di cui al punto 8.8. La predetta richiesta deve essere predisposta ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore speciale dell’*Impresa proponente*. Nel caso dei progetti presentati in forma congiunta di cui al punto 8.2, la richiesta di erogazione, che deve essere unica e deve contenere i SAL delle diverse imprese partecipanti alla realizzazione del programma, deve essere presentata:

- a) dal legale rappresentante o da un procuratore speciale della rete, ovvero dall’organo comune, nella fattispecie congiunti di cui all’articolo 8.2 lettera a);
- b) dal legale rappresentante o da un procuratore speciale dell’*Impresa proponente* anche per conto



delle *Imprese aderenti*, nelle fattispecie di cui al punto 8.2, lettere *b*) e *c*).

12.4 Ciascuna erogazione è costituita da una quota di contributo in conto impianti, dall'eventuale quota di contributo diretto alla spesa e da una quota di finanziamento agevolato, determinate in proporzione alla percentuale di realizzazione del programma di investimento, dell'eventuale progetto per l'*innovazione di processo* e *innovazione dell'organizzazione* e/o dell'eventuale progetto per la *formazione del personale* e/o dell'eventuale progetto per la *ricerca industriale* e lo *sviluppo sperimentale* a cui si riferisce la richiesta di erogazione. Nel caso dei progetti presentati in forma congiunta di cui al punto 8.2:

- a) nel caso delle reti di impresa di cui alla lettera *a*) del predetto punto 8.2, la richiesta di erogazione farà riferimento alle quote di contributo in conto impianti, all'eventuale quota di contributo diretto alla spesa e alla quota di finanziamento agevolato di ciascuna impresa appartenente alla rete, determinate in proporzione alla percentuale di realizzazione del programma di investimento, o dei progetti complementari di cui al punto 5.6, da parte di ciascuna impresa. Il *Soggetto gestore* procede all'erogazione delle agevolazioni spettanti, determinate sulla base della predetta proporzione, in favore di ciascuna impresa appartenente alla rete;
- b) nel caso di progetti congiunti di cui alle lettere *b*) e *c*) del predetto punto 8.2, la richiesta di erogazione farà riferimento alle quote di contributo in conto impianti, all'eventuale quota di contributo diretto alla spesa e alla quota di finanziamento agevolato dell'*Impresa proponente* e di ciascuna *Impresa aderente*, determinate in proporzione alla percentuale di realizzazione del programma di investimento e dei progetti complementari di cui al punto 5.6 di competenza dell'*Impresa proponente* e delle *Imprese aderenti*. Il *Soggetto gestore* procede all'erogazione delle agevolazioni spettanti, determinate sulla base della predetta proporzione, in favore dell'*Impresa proponente* e di ciascuna *Impresa aderente*.

12.5 Sulle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa, il *Soggetto gestore* opera, per ciascuna impresa beneficiaria, una ritenuta a garanzia del 10%, che sarà erogata alla impresa beneficiaria con le modalità indicate al punto 12.11.

12.6 L'ultimo SAL deve essere presentato entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento, così come definita al punto 5.11, lettera *d*).

12.7 È fatta salva la possibilità di richiedere, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del primo contratto stipulato tra quelli indicati al punto 11.5, lettere *a*) e *b*), l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti e dagli eventuali progetti complementari di cui al punto 5.6, di importo non superiore al 25% delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del *Soggetto gestore*, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito www.invitalia.it e rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico 5 febbraio 2014, n. 4075. La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione dovrà inoltre essere corredata della documentazione attestante l'effettiva vigenza e regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, nonché, mediante autocertificazione, l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico della medesima. Il *Soggetto gestore*, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione delle agevolazioni entro 30



giorni dalla ricezione della richiesta, fatto salvo quanto previsto ai punti 12.9 e 12.12.

12.8 Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione di cui al punto 12.3 la documentazione attestante:

a) per il primo SAL:

- i. la disponibilità dei locali idonei all'attività, ivi comprese quelle relative ai progetti complementari di cui al punto 5.6, ovvero del terreno su cui sarà realizzato il programma di investimento;
- ii. il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione del programma di investimento agevolato. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio-assenso di cui all'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il beneficiario, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale, allegando in quest'ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza della richiesta inoltrata e dell'intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta;

b) per tutti i SAL, incluso il primo:

- i. l'avanzamento contabile del programma di spesa, suddiviso tra investimenti di cui al punto 5.1 e spese dei progetti complementari di cui al punto 5.6, a carico di ciascuna impresa beneficiaria;
- ii. l'evidenza dei pagamenti delle spese relative agli investimenti oggetto della richiesta di erogazione ovvero relative a precedenti erogazioni avvenute mediante la presentazione di fatture non quietanzate e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori; i pagamenti delle spese devono essere effettuati esclusivamente mediante assegni nominativi non trasferibili, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito, del conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, di cui al punto 6.13;
- iii. la documentazione, tramite autocertificazione, attestante l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico dell'impresa.

12.9 Nel modulo di richiesta di ciascuna erogazione ciascun beneficiario è tenuto a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dall'impresa beneficiaria, la stessa dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione avvalendosi della modulistica pubblicata nell'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione, ferma restando, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., la facoltà del *Soggetto gestore*, decorso il termine di 30 giorni, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, di procedere all'erogazione delle agevolazioni, corrisposte in tal caso sotto



condizione risolutiva.

12.10 Il *Soggetto gestore*, entro 30 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta di erogazione, fatto salvo quanto previsto ai punti 12.9 e 12.12 nonché quanto disposto al punto 3.11, accertata la vigenza e la regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria nonché la completezza e la regolarità della documentazione presentata, verificata la pertinenza e la congruità dei singoli beni costituenti lo stato di avanzamento lavori, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all’erogazione delle agevolazioni all’impresa beneficiaria. L’eventuale anticipazione erogata è recuperata dal *Soggetto gestore* sulle agevolazioni maturate a fronte delle spese rendicontate, con adozione di modalità indicate nei contratti di cui al punto 11.5, lettere *a*) e *b*); la fideiussione di cui al punto 12.7 è svincolata a seguito del completo recupero della anticipazione erogata.

12.11 Entro il termine di 6 mesi dalla erogazione del SAL conclusivo, di cui al punto 12.6, l’impresa beneficiaria trasmette al *Soggetto gestore* la documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l’espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell’attività ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento e lo svolgimento dell’attività non siano soggette al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta. Il *Soggetto gestore*, verificata la completezza e la pertinenza al programma agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse e previa verifica in loco, redige e trasmette alla *Impresa proponente* o alla rete, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dalla medesima, fatti salvi i maggiori termini previsti al punto 12.12, la relazione finale sull’avvenuta realizzazione del programma di investimento. La relazione finale deve contenere un giudizio di pertinenza e congruità delle singole voci di spesa, individuare gli investimenti finali ammissibili suddivisi per capitolo di spesa e per anno solare, riportando sia gli importi nominali che attualizzati alla data di concessione delle agevolazioni ed elencare i beni nei confronti dei quali sussiste l’obbligo di non distrazione. La relazione finale deve, inoltre, evidenziare le eventuali variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato, il regolare funzionamento degli investimenti realizzati, l’avvenuto avvio dell’attività prevista, l’insussistenza di procedure concorsuali e/o di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia. Qualora tale relazione si concluda con esito negativo, il *Soggetto gestore* procede alla revoca delle agevolazioni. Nel caso, invece, in cui la relazione si concluda con esito positivo, procede, entro 15 giorni dal ricevimento della relazione finale controfirmata per accettazione, alla erogazione della ritenuta a garanzia complessivamente trattenuta sulle rate di contributo in conto impianti e dell’eventuale contributo diretto alla spesa, via via maturate.

12.12 Qualora nel corso di svolgimento delle attività di cui ai punti 12.7, 12.10 e 12.11 risultino necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il *Soggetto gestore* può, una sola volta per ciascuna erogazione, richiederli all’*Impresa proponente* o alla rete di impresa, mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine, non prorogabile, per la loro presentazione non superiore a 30 giorni. In tal caso i termini di erogazione indicati ai punti 12.7, 12.10 e 12.11 decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

12.13 Nei casi in cui l’intervento è disciplinato da apposito Accordo di programma, quest’ultimo può aggiungere, in relazione alle specifiche esigenze territoriali e in conformità ai criteri generali disciplinati dalla presente circolare, ulteriori regole per la erogazione delle agevolazioni.

12.14 L’erogazione delle agevolazioni è inoltre disciplinata dalle ulteriori regole previste dal



contratto di contributo in conto impianti e dall’eventuale contributo diretto alla spesa e dal contratto di finanziamento agevolato.

13. *Variazioni*

13.1 Eventuali variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti al programma di investimento devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario al *Soggetto gestore* con adeguata motivazione. Con riferimento alle variazioni di natura soggettiva conseguenti a operazioni societarie, operazioni straordinarie dell’assetto aziendale che comportino la variazione di titolarità del programma o di cessione delle attività, la predetta comunicazione deve essere accompagnata da un’adeguata relazione illustrativa, al fine di consentire al *Soggetto gestore* di espletare le dovute valutazioni e verificare la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, il *Soggetto gestore* dispone, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

13.2 In caso di variazioni riguardanti la rimodulazione dei costi ammessi di cui al punto 6, posta l’invarianza dell’importo complessivo dell’agevolazione, tali modifiche saranno oggetto di valutazione da parte del *Soggetto gestore* nel corso delle verifiche di cui al punto 12.10 finalizzate all’erogazione delle agevolazioni.

13.3 Nel caso di contratti di rete, eventuali variazioni riguardanti la composizione dei partecipanti alla rete devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario al *Soggetto gestore* con adeguata motivazione. Ai fini dell’autorizzazione delle variazioni proposte, il *Soggetto gestore*, provvederà alla valutazione della permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità in capo alla rete, nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.2. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, il *Soggetto gestore* dispone, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

14. *Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi in materia di trasparenza*

14.1 In ogni fase del procedimento il *Soggetto gestore* e il *Ministero* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui programmi agevolati, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l’attuazione degli interventi finanziati.

14.2 Le imprese beneficiarie devono:

- a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dal *Ministero*, nonché da competenti organismi statali, eventualmente dalla Commissione europea e da altri organi dell’Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- b) inviare, a partire dalla data di stipula del contratto di contributo in conto impianti, dell’eventuale contributo diretto alla spesa e del contratto di finanziamento agevolato, al *Soggetto gestore*, con cadenza semestrale (luglio e gennaio di ciascun esercizio) e fino al quinto, ovvero al terzo nel caso di *PMI*, esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per



gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate. La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare l'avvio del provvedimento di revoca totale delle agevolazioni;

- c) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- d) nel caso in cui il programma sia cofinanziato con risorse dell'Unione europea a valere sui programmi operativi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dagli altri Fondi SIE, adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività previsti in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1060/2021 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dal *Ministero*.

14.3 Allo scopo di vigilare sul corretto utilizzo delle agevolazioni di cui al *Decreto*, il *Ministero* può avvalersi del “Nucleo speciale spesa pubblica e repressioni frodi comunitarie” della Guardia di Finanza, secondo quanto previsto all'articolo 25 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

15 Cumulo delle agevolazioni

15.1 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*, le agevolazioni di cui alla presente circolare non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del *Regolamento de minimis*, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal *Regolamento GBER*.

16 Revoca delle agevolazioni

16.1 È disposta la revoca delle agevolazioni nei casi in cui l'impresa beneficiaria:

- a) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione, abbia chiesto e ottenuto, agevolazioni, di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di «*de minimis*», previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, per effetto delle quali vengano superati i limiti delle intensità massime previste dal *Regolamento GBER*;
- b) violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- d) non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso ovvero non corrisponda gli interessi di preammortamento alla scadenza stabilita;
- e) non porti a conclusione, entro il termine stabilito, il programma di investimento di cui al punto



5.1 e gli eventuali progetti di *innovazione dell'organizzazione* e/o *innovazione di processo*, di *formazione del personale*, di *ricerca industriale* e/o *di sviluppo sperimentale* ammessi alle agevolazioni, salvo i casi di forza maggiore e/o le proroghe autorizzate dal *Soggetto gestore*, ovvero, a seguito delle verifiche di cui al punto 12.11, il programma di investimento non risulti, a giudizio del *Soggetto gestore*, organico e funzionale;

- f) sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento ovvero cinque anni per le grandi imprese;
- g) trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione del *Soggetto gestore*, i beni agevolati, ovvero cessi l'attività, prima che siano trascorsi 5 anni, o 3 anni per le *PMI*, dal completamento degli investimenti;
- h) effettui operazioni societarie di cui al punto 13 in assenza della comunicazione al *Soggetto gestore* e della conseguente autorizzazione al mantenimento dell'agevolazione da parte dello stesso;
- i) non consenta i controlli del *Ministero* o del *Soggetto gestore* sulla realizzazione del programma degli investimenti e sul rispetto degli obblighi previsti dal *Decreto*;
- l) modifichi il proprio indirizzo produttivo, con la conseguenza che i prodotti o i servizi finali siano diversi da quelli presi in esame per la valutazione dell'iniziativa, fatta salva l'eventuale autorizzazione del *Soggetto gestore*;
- m) non realizzi il programma occupazionale, nel rispetto dei termini indicati al punto 5.11, lettera d), e consegua un decremento dell'obiettivo occupazionale superiore al 10% di quello previsto nel programma stesso;
- n) non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e le norme sul lavoro;
- o) ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla delibera di concessione delle agevolazioni e dai contratti di contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e di finanziamento agevolato, ovvero derivante da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo;
- p) sia destinatario, da parte della Prefettura di competenza, di informazione antimafia con esito interdittivo, come stabilito dall'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- q) delocalizzi l'attività produttiva oggetto del programma in Stati non appartenenti all'unione europea, ad eccezioni degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa agevolata.

16.2 Con riferimento alle fattispecie di cui al punto 16.1, lettere b), e), h), i), l), n), o), p), e q) la revoca delle agevolazioni concesse è totale.

16.3 Con riferimento alle restanti fattispecie di cui al punto 16.1:

- a) in quella di cui alla lettera a), la revoca è parziale, in relazione alle spese afferenti ai beni oggetto di altre agevolazioni e a condizione che sia l'impresa stessa a segnalare l'eventuale



cumulo di agevolazioni; la revoca è totale nel caso in cui l'eventuale cumulo di agevolazioni venga rilevato a seguito di accertamenti e/o ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato precedente comunicazione e nei casi in cui lo stralcio dei beni oggetto di altre agevolazioni determini il venir meno dell'organicità e funzionalità dell'originario programma agevolato;

- b) nella fattispecie di cui alla lettera *c*), la revoca è totale nel caso in cui la dichiarazione mendace o gli atti falsi siano stati resi ai fini della concessione delle agevolazioni; la revoca è parziale, ed è commisurata agli indebiti vantaggi goduti, qualora le dichiarazioni siano rese nelle fasi di fruizione ed erogazione delle agevolazioni concesse;
- c) nella fattispecie di cui alla lettera *d*), la revoca è totale nel caso di mancato pagamento degli interessi di preammortamento alla scadenza prevista; la revoca è limitata al solo contratto di finanziamento nel caso di mancato pagamento di due rate del piano di rimborso;
- d) nella fattispecie di cui alla lettera *f*), la revoca è totale se le condizioni previste si verificano prima della ultimazione del programma di investimento; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo rispetto all'obbligo stabilito, qualora le predette condizioni si verifichino successivamente all'ultimazione del programma di investimento;
- e) nelle fattispecie di cui alla lettera *g*), la revoca è totale nel caso in cui non sia stata preventivamente richiesta ed ottenuta l'autorizzazione del *Soggetto gestore*; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo nei casi autorizzati dal *Soggetto gestore*;
- f) nelle fattispecie di cui alla lettera *m*), la revoca è parziale per decrementi dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto e commisurata al decremento dell'obiettivo occupazionale qualora questo risulti superiore al 10%. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale e comporta la restituzione integrale delle agevolazioni accordate.

16.4 In caso di revoca delle agevolazioni disposta ai sensi del presente punto 16, il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

16.5 Per i programmi congiunti di cui al punto 8.2, qualora il *Soggetto gestore* accerti la sussistenza di una causa di revoca totale delle agevolazioni nei confronti di una impresa appartenente alla rete ovvero nei confronti di una *Impresa aderente* e la predetta revoca determini, a giudizio del *Soggetto gestore* medesimo, il mancato raggiungimento degli obiettivi del complessivo programma proposto, la revoca è estesa alle agevolazioni concesse a tutti i partecipanti al programma congiunto.

16.6 L'accertamento, da parte del *Soggetto gestore*, di cause di revoca totale delle agevolazioni con riferimento al programma di investimento produttivo ovvero al programma di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.1 determina la revoca totale delle agevolazioni connesse agli eventuali progetti complementari di cui al punto 5.6.

16.7 L'accertamento, da parte del *Soggetto gestore*, di cause di revoca totale delle agevolazioni con riferimento ad eventuali progetti complementari di cui al punto 5.6 determina la revoca delle agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di investimento produttivo ovvero al programma di investimento per la *tutela ambientale* di cui al punto 5.1 solo qualora il *Soggetto gestore* accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del complessivo programma proposto.

16.8 Resta ferma la decadenza delle agevolazioni ai sensi e nei limiti degli articoli 5 (*Limits alla*



delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti) e 6 (Tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti) del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, come convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 in G.U. 11/08/2018, n. 186.

17 *Modalità di comunicazione*

17.1 Le comunicazioni tra *Soggetto gestore* e soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

18 *Oneri informativi per le imprese*

18.1 Ai sensi dell’articolo 34 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell’allegato n. 4 è riportato l’elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *Decreto* e dalla presente circolare.

19 *Informazioni e punti di contatto*

19.1 Tutte le informazioni saranno rese disponibili on line attraverso:

- la piattaforma telematica www.incentivi.gov.it
- il portale del Ministero delle imprese e del Made in Italy: www.mimit.gov.it
- il portale di Invitalia: www.invitalia.it

20 *Elenco degli allegati*

20.1 Allegato n. 1: elenco delle attività ammissibili.

20.2 Allegato n. 2: criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie indicati dalla comunicazione 2008/C14/02 della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

20.3 Allegato n. 3: criteri di valutazione e punteggi assegnabili ai programmi di investimento di cui al punto 5.

20.4 Allegato n. 4: elenco degli oneri informativi per le imprese.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bronzino



Allegato n. 1

Elenco delle attività ammissibili

1. **Estrazione di minerali da cave e miniere**, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

2. Attività manifatturiere

Sono ricomprese tutte le attività economiche appartenenti alla sezione C dell’Ateco 2025, ad eccezione delle seguenti attività, le quali sono da considerare non ammissibili solo in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie e nello specifico in caso di applicazione dell’articolo 14 del *Regolamento GBER*:

Siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli;
- e) tubi: tutti i tubi di acciaio senza saldatura e i tubi saldati di un diametro superiore a 406,4 mm.

Settore della lignite: tutte le attività connesse alla lignite di basso rango C o orto-lignite e la lignite di basso rango B o meta-lignite, come definite dal sistema di codificazione internazionale del carbone istituito dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

Settore della banda larga.

Precisazioni sulle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Nell’ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi di quanto previsto dal *Regolamento GBER*, ai fini della presente circolare:



- a) per “prodotti agricoli” si intendono i prodotti elencati nell’allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013;
- b) per “trasformazione di prodotti agricoli” si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per “commercializzazione di prodotti agricoli” si intende la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;
- d) per “produzione primaria di prodotti agricoli” si intende la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

3. Produzione di energia

Nell’ambito della sezione D della Classificazione Ateco 2025 sono ammissibili le attività economiche limitatamente ai codici 35.11 (produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili), 35.12 (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili), 35.21 (produzione di gas) e 35.30 (fornitura di vapore e aria condizionata) in caso di applicazione dell’articolo 17 del *Regolamento GBER*.

In caso di applicazione dell’articolo 41 del *Regolamento GBER*, si precisa che sono ammissibili le attività economiche relative alla produzione di energia esclusivamente da fonti rinnovabili.

4. Fornitura di servizi alle imprese

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2025, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.



Elencazione delle attività ammissibili

Codice Ateco 2025	Descrizione Classe	Note
37.00.0	Gestione delle reti fognarie	Limitatamente alla gestione di impianti di trattamento delle acque reflue di origine industriale per il riutilizzo e la liofilizzazione dei fanghi di depurazione in impianti di trattamento delle acque reflue di origine industriali
38.2	Recupero dei rifiuti	
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	
52	Magazzinaggio, deposito e attività di supporto ai trasporti	Intera divisione Ateco - Con esclusione dei mezzi di trasporto
53.1	Attività postali con obbligo di servizio universale	
53.2	Altre attività postali e di corriere	
56.22	Attività di servizi di catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione	
58.2	Edizioni di software	Intera divisione Ateco – Con esclusione delle attività di servizi di intermediazione per l’edizione di software per videogiochi e per l’edizione e il download di software
61.1	Attività di telecomunicazioni fisse, mobili e satellitari	Intera divisione Ateco - Con esclusione delle attività connesse al settore della banda larga in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie
61.9	Altre attività di telecomunicazioni	Intera divisione Ateco - Con esclusione delle attività connesse al settore della banda larga in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie
62	Attività di programmazione, consulenza informatica e attività connesse	
63.1	Infrastrutture informatiche, elaborazione dati, hosting e attività connesse; portali	



	web	
63.91	Attività dei portali di ricerca sul web	
69	Attività legali e di contabilità	
70	Attività di sedi centrali e consulenza gestionale	
71	Attività di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche	
72	Ricerca scientifica e sviluppo	
73.1	Pubblicità	
73.2	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	
82.20	Attività dei call center	
82.92	Attività di imballaggio	
95.10	Riparazione e manutenzione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	
96.10.1	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali	

Si specifica che tutte le attività economiche connesse al settore della banda larga sono da considerare non ammissibili in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie.

5. Attività turistico – ricettive

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2025, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Codice Ateco 2025	Descrizione Classe	Note
55	Servizi di alloggio.	Intera divisione Ateco – Con esclusione del gruppo 55.4 “Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio”
96.23	Servizi di centri benessere, sauna e bagno vapore	Limitatamente ai casi di esercizio nell’ambito di una attività turistica



Allegato n. 2

Criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie indicato dalla Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

Si specifica quanto segue ai fini della determinazione del margine da applicare al tasso base, pubblicato dalla Commissione europea nel sito http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, per fissare i tassi di riferimento e di attualizzazione tramite applicazione della matrice, indicata nella Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione europea, di seguito riportata.

Categoria di rating	Margini relativi ai prestiti, in punti base		
	Elevata	Normale	Bassa
Ottimo (AAA-A)	60	75	100
Buono (BBB)	75	100	220
Soddisfacente (BB)	100	220	400
Scarso (B)	220	400	650
Negativo/Difficoltà finanziarie (CCC e inferiore)	400	650	1 000

Costituzione di garanzie

Ai fini della determinazione della perdita prevista in percentuale all'esposizione del debitore ed in caso di suo inadempimento (“Loss Given Default” – “LGD”) si considera che l’ipoteca di primo grado, il privilegio speciale e la fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, permettano di realizzare un valore pari, rispettivamente, a:

- 80% del valore del complesso immobiliare fornito in garanzia, determinato sulla base di una perizia di stima redatta da tecnici nominati dal Soggetto gestore della agevolazione;
- 40% del costo del bene nuovo di fabbrica fornito in garanzia, nella misura ritenuta ammissibile dal Soggetto gestore dell'agevazione;
- 100% del valore della fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La perdita prevista in caso di inadempimento del debitore viene determinata, in valore assoluto, sottraendo all'importo finanziato il valore complessivo atteso di realizzo dei beni forniti in garanzia. L'LGD è espresso come rapporto tra la perdita prevista in valore assoluto ed il finanziamento concesso. Il livello della garanzia viene a determinarsi sulla base della seguente griglia:



LGD (%)	Costituzione di garanzia
LGD \leq 30%	elevata
31% \leq LGD \leq 59%	normale
LGD \geq 60%	bassa

Categorie di rating

Per le imprese per le quali non è possibile determinare il rating su un approccio di bilancio (imprese prive, alla data di presentazione della domanda, di almeno due bilanci che presentino ciascuno un fatturato di almeno 1,5 milioni di euro), di seguito “newco”, si considera il rating “scarso”. In tal caso, qualora si fosse in presenza di garanzie elevate, verrà comunque applicato una maggiorazione di 400 punti base in ossequio a quanto previsto dalla Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione, salvo quanto più oltre specificato.

Per le altre imprese la categoria di rating viene determinata sulla base della seguente griglia valutativa e tenendo in considerazione, ai fini della valutazione dei tassi di inadempimento, i dati messi a disposizione dalla Banca d’Italia sul tasso decadimento dei finanziamenti per cassa per aree geografiche, settori e attività economica della clientela.

A= (Mezzi Propri + debiti a M/I Termine)/Immobilizzazioni	Punteggio
A \geq 1,25	3 punti
1 < A < 1,25	2 punti
0,75 < A \leq 1	1 punto
A \leq 0,75	0 punti
B= mezzi propri /totale passivo	Punteggio
B \geq 10%	3 punti
6% < B < 10%	2 punti
0 < B \leq 6%	1 punto
B \leq 0%	0 punti
C= Indebitamento Finanziario Netto*/Margine Operativo Lordo	Punteggio
C \leq 4,5	3 punti
4,5 < C \leq 6,5	2 punti
6,5 < C \leq 8	1 punto
C > 8	0 punti
D= MOL/Valore della Produzione	Punteggio
D \geq 15%	3 punti



$10\% \leq D < 15\%$	2 punti
$5\% \leq D < 10\%$	1 punto
$D < 5\%$	0 punti

* In caso di indebitamento finanziario netto “negativo” (disponibilità maggiore dei debiti) il valore del punteggio è 3; se il margine operativo lordo è negativo il valore del punteggio è 0.

Il punteggio (P) viene assegnato sulla base della media dei valori desumibili dagli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, tramite applicazione dei seguenti indici di ponderazione:

- i. esercizio n 67%
- ii. esercizio n-1 33%

Per la valutazione dei tassi di inadempimento si calcola lo “scostamento” del tasso trimestrale di decadimento (numeri) dei finanziamenti per cassa per le “società non finanziarie e le famiglie produttrici” del settore e attività economica - definiti, in riferimento alla classificazione ATECO 2025, per sezione, divisione o raggruppamenti di sezioni o divisioni a seconda del dettaglio disponibile nel sito in seguito indicato - e dell’area geografica (Italia nord occidentale, Italia nord orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare) di localizzazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni di cui alla presente Circolare, vigente alla data di concessione delle agevolazioni, dal “*dato medio nazionale*”, sempre vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito dall’indice trimestrale di decadimento (numeri) dei finanziamenti per cassa per le “società non finanziarie e le famiglie produttrici” per l’Italia del “totale ATECO al netto della sezione U”, valori pubblicati sul seguente sito della Banca d’Italia:

<https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/#eNorLqhMz0ksLtYvSazIt3IOdXIndg2xDQhlcvKJNzCogTHiDcyQ2UCk4xni6hvs6uMaZRsS5Gls%0AYGpkouMf4Opnm5aYU5yqX5aZWg42ztMIGK5AHwB53SDx>

Il punteggio (P), conseguito a seguito della applicazione della sopra esposta griglia valutativa, viene incrementato/decrementato, con applicazione dei valori espressi nella successiva tabella, in ragione dell’incidenza percentuale (I) dello “scostamento”, di cui sopra, sul “*dato medio nazionale*”

I (%)	Incremento (%)
$0\% \leq I < 15\%$	+ 3%
$15\% \leq I < 30\%$	+ 6%



$30\% \leq I < 50\%$	+ 9%
$I \geq 50\%$	+12%

I (%)	Decremento (%)
$0 \% > I > - 15\%$	- 3%
$- 15\% \geq I > - 30\%$	- 6%
$- 30\% \geq I > - 50\%$	- 9%
$I \leq - 50\%$	- 12%

La categoria di rating viene assegnata, sulla base del punteggio finale così conseguito, in ragione dei valori indicati nella seguente griglia.

Punteggio	Categoria di rating
$P > 11$	ottimo
$< P \leq 11$	buono
$5 < P \leq 9$	soddisfacente
$2 < P \leq 5$	scarso
$P \leq 2$	negativo*

* L'eventuale finanziamento di aziende con rating negativo dovrà essere attentamente valutato e giustificato.

Si specifica altresì che:

- se la newco è partecipata in maggioranza (per una quota maggiore del 50%), da una persona giuridica, in ragione delle sinergie produttive, economiche e finanziarie attivabili con detto socio di riferimento, per il calcolo del rating si utilizzano i dati desunti dagli ultimi due bilanci consolidati approvati alla data di presentazione della domanda (se disponibili) ovvero dagli ultimi due bilanci di esercizio della controllante approvati alla data di presentazione della domanda (se disponibili); il valore di ciascun parametro calcolato per la controllante sarà ponderato sulla base della percentuale di partecipazione di tale società;
- se la newco risulta controllata pariteticamente da due persone giuridiche, si utilizzano i dati



degli ultimi due bilanci d'esercizio delle due società, approvati alla data di presentazione della domanda, ponderati al 50%.

Il tasso di riferimento, calcolato sommando al tasso base succitato i margini determinati come sopra esposto, viene utilizzato per il calcolo:

- del tasso agevolato da applicare al finanziamento concesso dal *Soggetto gestore*, così come indicato al punto 7.3 della presente circolare;
- dell'ESL relativo al finanziamento agevolato.

Come riportato nella comunicazione della Commissione, infine, per il calcolo del valore attuale netto (tasso di attualizzazione) verrà utilizzato il tasso base maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.

I sopraesposti criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie potranno essere oggetto di successiva revisione per renderli coerenti con eventuali nuovi sistemi di rating nazionali in ottemperanza alla Comunicazione 2008/C14/02.

Legenda

Mezzi propri: Patrimonio netto (articolo 2424 c.c., PASSIVO, lettera A)) ridotto della somma dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (articolo 2424 c.c., ATTIVO, lettera A)).

Debiti a m/l termine: somma dei Fondi per rischi e oneri (articolo 2424 c.c., PASSIVO, lettera B)), del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (articolo 2424 c.c., PASSIVO, lettera C)) e dei Debiti oltre l'esercizio successivo (articolo 2424 c.c., PASSIVO, lettera D)).

Immobilizzazioni: somma dei valori relativi alla voce Immobilizzazioni (articolo 2424 c.c., ATTIVO, lettera B)).

Totale Passivo: somma dei valori delle lettere A, B, C, D, E della sezione passivo dell'articolo 2424 c.c.

Fatturato: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (articolo 2425 c.c., lettera A), punto 1)).

Margine Operativo Lordo (MOL): somma tra:

- differenza tra valore e costi della produzione A – B articolo 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) articolo 2425 c.c.

Indebitamento Finanziario Netto: somma algebrica tra:

- Debiti lettera D) punto 1) obbligazioni, 2) obbligazioni convertibili, 4) debiti verso banche, 5) debiti verso altri finanziatori articolo 2424 c.c.;
- Attivo Circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide) articolo 2424 c.c.



Allegato n. 3A

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ASSEGNAVABILI

Programmi di investimento presentati da “Newco” (*)

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggi o max
a) Credibilità dell’Impresa proponente e degli eventuali Imprese aderenti in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al Progetto imprenditoriale	a.1) Coerenza delle competenze manageriali dei soci e/o del management aziendale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none">Competenze non adeguate domanda non ammissibileCompetenze sufficienti punti 15Competenze adeguate punti 30	30
	Punteggio max criterio a) <i>Punteggio minimo per l’ammissibilità criterio a) 15 punti</i>		30
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	<ul style="list-style-type: none">Il piano degli investimenti non è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio domanda non ammissibileIl piano degli investimenti è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio punti 5	5



	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cronoprogramma incoerente e/o inattendibile domanda non ammissibile • Cronoprogramma coerente e attendibile, punti 5 	5
	Punteggio max criterio b) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 10 punti</i>		10
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Impatto occupazionale del progetto	c.1) Dimensione del programma occupazionale	<p>Incremento occupazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale a 0 domanda non ammissibile • da 1 a 10 unità punti 1 • da 11 a 30 unità punti 5 • da 31 a 50 unità punti 10 • maggiore di 50 unità punti 20 	25
	c.2) Incidenza percentuale dei nuovi occupati altamente qualificati (espressi in ULA) sul totale dei nuovi occupati (espressi in ULA) nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza uguale a 0% punti 0 • Incidenza minore di 3% punti 2 • Incidenza uguale o superiore a 3% punti 5 	
	Punteggio max criterio c) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) 1 punto</i>		25



Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento	d.1) Presenza di informazioni in grado di supportare gli obiettivi di fatturato previsti per l'anno di regime	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni non presenti o insufficienti punti 0 • Informazioni sufficienti punti 6 • Informazioni approfondite punti 10 	10
	Punteggio max criterio d) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 6 punti</i>		10
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (C_{fin}) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione di processo e di innovazione di processo e dell'organizzazione e/o di formazione e/o di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	$C_{fin} = \text{Rapporto tra la somma dei mezzi propri, delle agevolazioni e dei debiti a medio lungo termine e altre disponibilità sul totale degli investimenti e delle spese indicati in domanda e relativi fabbisogni per IVA}$ Se $C_{fin} < 1$ domanda non ammissibile Se $1 \leq C_{fin} \leq 1,1$ punti 4 Se $C_{fin} > 1,1$ punti 8	8
	e.2) Redditività (R) dell'iniziativa	$R = \text{marginе operativo lordо / fatturato dati riferiti all'anno di regime}$ Se $R < 0\%$ domanda non ammissibile Se $0\% \leq R \leq 8\%$ punti 4 Se $R > 8\%$ punti 8	8



	e.3) Capacità (C_{rest}) dell'iniziativa di restituire il finanziamento agevolato e altri eventuali finanziamenti a M/L termine	$C_{rest} = \text{Rapporto, nell'anno di regime, tra il margine operativo lordo e la somma delle rate del mutuo agevolato e degli altri finanziamenti a M/L termine}$ <ul style="list-style-type: none">• Se $C_{rest} < 1$ domanda non ammissibile• Se $1 \leq C_{rest} \leq 1,1$ punti 5• Se $C_{rest} > 1,1$ punti 9	9		
	Punteggio max criterio e) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 13 punti</i>		25		
Punteggio massimo conseguibile			100		
Punteggio minimo per l'ammissibilità			45		

(*) Si definisce Newco l'impresa che, alla data di presentazione della domanda, non disponga di almeno n. 3 bilanci approvati e non sia caratterizzata dalla presenza di un socio di riferimento che disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda. Sono altresì considerabili Newco quelle imprese, che pur disponendo di n. 3 bilanci alla data di presentazione della domanda, non abbiano conseguito, in ciascuno degli ultimi 2 bilanci approvati, un fatturato superiore ad 1,5 milioni di euro ed il cui eventuale socio di riferimento non abbia conseguito in ciascuno degli ultimi 2 bilanci approvati, un fatturato superiore ad 1,5 milioni di euro.



Allegato n. 3B

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ASSEGNAVABILI

Programmi di investimento non superiori a 1.500.000,00 euro presentati da Piccole imprese non qualificabili quali “Newco”

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
a) Credibilità dell’Impresa proponente e delle eventuali Imprese aderenti aderenti in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al Progetto imprenditoriale	a.1) Coerenza delle competenze manageriali dei soci e/o del management aziendale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none">Competenze non adeguate domanda non ammissibileCompetenze sufficienti punti 15Competenze adeguate punti 30	30
Punteggio max criterio a) <i>Punteggio minimo per l’ammissibilità criterio a) 15 punti</i>			30
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	<ul style="list-style-type: none">Il piano degli investimenti non è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio domanda non ammissibileIl piano degli investimenti è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio punti 5	5



	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cronoprogramma incoerente e/o inattendibile domanda non ammissibile • Cronoprogramma coerente e attendibile, punti 5 	5
	Punteggio max criterio b) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 10 punti</i>		10
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Impatto occupazionale del progetto	<p>c.1) Dimensione del programma occupazionale</p> <p>c.2) Incidenza percentuale dei nuovi occupati altamente qualificati (espressi in ULA) sul totale dei nuovi occupati (espressi in ULA) nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni</p>	<p>Incremento occupazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale a 0 domanda non ammissibile • da 1 a 10 unità punti 1 • da 11 a 30 unità punti 5 • da 31 a 50 unità punti 10 • maggiore di 50 unità punti 20 <p> <ul style="list-style-type: none"> • Incidenza uguale a 0% punti 0 • Incidenza minore di 3% punti 2 • Incidenza uguale o superiore a 3% punti 5 </p>	25
	Punteggio max criterio c) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) 1 punto</i>		25



Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Attendibilità dell'analisi competitiva delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento	d.1) Presenza di informazioni in grado di supportare gli obiettivi di fatturato previsti per l'anno di regime	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni non presenti o insufficienti punti 0 • Informazioni sufficienti punti 6 • Informazioni approfondite punti 10 	10
	Punteggio max criterio d) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 6 punti</i>		
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (C_{fin}) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione di processo e innovazione dell'organizzazione e/o di formazione e/o di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	$C_{fin} = \text{Rapporto tra la somma dei mezzi propri, delle agevolazioni e dei debiti a medio lungo termine e di altre disponibilità sul totale degli investimenti e delle spese indicati in domanda e relativi fabbisogni per IVA}$ <ul style="list-style-type: none"> • Se $C_{fin} < 1$ domanda non ammessa • Se $1 \leq C_{fin} \leq 1,1$ punti 4 • Se $C_{fin} > 1,1$ punti 8 	8



	e.2) Sostenibilità finanziaria (*)	e.2)= indebitamento finanziario netto / margine operativo lordo <i>dati riferiti agli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda</i> <ul style="list-style-type: none"> • e.2 \geq 6,5 domanda non ammissibile • 4,5 < e.2 < 6,5 punti 4 • e.2 \leq 4,5 punti 8 	8
	e.3) Indipendenza finanziaria	e.3)= patrimonio netto / totale passivo <i>dati riferiti agli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda</i> <ul style="list-style-type: none"> • e.3 \leq 0% domanda non ammissibile • 0% < e.3 < 30% punti 5 • e.3 \geq 30% punti 9 	9
Punteggio max criterio e) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 13 punti</i>			25
Punteggio massimo conseguibile			100
Punteggio minimo per l'ammissibilità			45

Il criterio di valutazione di cui alla lettera *d*) del presente allegato, relativo all'attendibilità dell'analisi competitiva delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento, si applica alle sole domande di agevolazione che concernono programmi di investimento:

- a) volti alla realizzazione di nuove unità produttive per la produzione di prodotti nuovi o aggiuntivi rispetto a quelli già prodotti dall'impresa proponente ovvero alla diversificazione delle attività esistenti mediante prodotti nuovi aggiuntivi o mediante la trasformazione radicale del processo produttivo e;
- b) che presentano spese ammissibili superiori al 75% del fatturato registrato nel corso dell'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda.

In caso di mancata applicazione del predetto criterio, il punteggio massimo conseguibile si riduce a 90 ed il punteggio minimo per l'ammissibilità a 39.

Parametro e.2 - Sostenibilità finanziaria ed e.3 - Indipendenza finanziaria

La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza di cui ai parametri e.2) ed e.3), deve allegare alla domanda di agevolazione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28



dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8, relativa ai valori degli ultimi 3 bilanci approvati prima della presentazione della domanda, necessari per la determinazione dei punteggi dei parametri. I citati punteggi vengono assegnati quale media dei punteggi calcolati per ogni bilancio, applicando la seguente ponderazione:

1. bilancio n 50%
2. bilancio n-1 30%
3. bilancio n-2 20%

(*) Il punteggio attribuito al rapporto e.2 di ogni singolo esercizio assume valore pari a 0 in presenza di indebitamento finanziario negativo e MOL positivo.

Il punteggio attribuito al rapporto e.2 di ogni singolo esercizio assume, ante ponderazione, valore pari a 13,5 in presenza MOL uguale o inferiore a 0.

In caso di valori del Margine operativo lordo (MOL) pari a 0 o negativo per almeno 2 esercizi o MOL pari a 0 o negativo nell'ultimo esercizio (bilancio n.) la domanda assume punteggio: **non ammissibile**



Allegato n. 3C

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ASSEGNAVABILI

Programmi di investimento non rientranti nelle categorie di cui agli allegati 3A e 3B

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
a) Credibilità dell'Impresa proponente e delle eventuali Imprese aderenti in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale	a.1) Coerenza delle competenze manageriali dei soci e/o del management aziendale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none">• Competenze non adeguate domanda non ammissibile• Competenze sufficienti punti 5• Competenze adeguate punti 9	9
	a.2) Credibilità dell'Impresa proponente e delle eventuali Imprese aderenti in termini di adeguatezza per la realizzazione del progetto imprenditoriale	<i>Copertura finanziaria delle immobilizzazioni</i> a.2.1 = (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) / totale immobilizzazioni <ul style="list-style-type: none">• a.2.1 \leq 0% domanda non ammissibile• 0% < a.2.1 < 100% punti a.2.1 * 6• a.2.1 \geq 100% punti 6	
		<i>Indipendenza finanziaria</i> a.2.2 = patrimonio netto / totale passivo <ul style="list-style-type: none">• a.2.2 \leq 0% domanda non ammissibile• 0% < a.2.2 < 30% punti a.2.2 * 30• a.2.2 \geq 30% punti 9	21
		<i>Redditività</i> a.2.3 = margine operativo lordo / fatturato <ul style="list-style-type: none">• a.2.3 \leq 0 punti 0• 0 % < a.2.3 < 8 punti a.2.3 * 75• a.2.3 \geq 8% punti 6	



	Punteggio max criterio a) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) 15 punti</i>		30
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	<ul style="list-style-type: none"> • Il piano degli investimenti non è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio domanda non ammissibile • Il piano degli investimenti è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio punti 5 	5
	c.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cronoprogramma incoerente e/o inattendibile domanda non ammissibile • Cronoprogramma coerente e attendibile, punti 5 	5
Punteggio max criterio b) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 10 punti</i>			10
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
c) Impatto occupazionale del progetto	c.1) Dimensione programma occupazionale del	<p>Incremento occupazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale a 0 domanda non ammissibile • da 1 a 10 unità punti 1 • da 11 a 30 unità punti 5 • da 31 a 50 unità punti 10 • maggiore di 50 unità punti 20 	25



	c.2) Incidenza percentuale dei nuovi occupati altamente qualificati (espressi in ULA) sul totale dei nuovi occupati (espressi in ULA) nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza uguale a 0% punti 0 • Incidenza minore di 3% punti 2 • Incidenza uguale o superiore a 3% punti 5 	
	Punteggio max criterio c) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) 1 punto</i>		25
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento	d.1) Presenza di informazioni in grado di supportare gli obiettivi di fatturato previsti per l'anno di regime	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni non presenti o insufficienti punti 0 • Informazioni sufficienti punti 6 • Informazioni approfondite punti 10 	10
	Punteggio max criterio d) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 6 punti</i>		10
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
e) Fattibilità sostenibilità economica finanziaria e del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (C_{fin}) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione di processo e innovazione dell'organizzazione e/o di formazione e/o di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	<p>C_{fin} = Rapporto tra la somma dei mezzi propri, delle agevolazioni e dei debiti a medio lungo termine e altre disponibilità sul totale degli investimenti e delle spese indicati in domanda e relativi fabbisogni per IVA</p> <p>Se $C_{fin} < 1$ domanda non ammissibile</p> <p>Se $1 \leq C_{fin} \leq 1,1$ punti 4</p> <p>Se $C_{fin} > 1,1$ punti 8</p>	8



	e.2) Sostenibilità finanziaria (*)	e.2)= indebitamento finanziario netto / margine operativo lordo <i>dati riferiti agli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda</i> e.2 ≥ 6,5 domanda non ammissibile 4,5 < e.2 < 6,5 punti 4 e.2 ≤ 4,5 punti 8	8
Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
	e.3) Capacità dell'iniziativa di restituire il finanziamento agevolato e altri eventuali finanziamenti a M/L termine	C_{rest} = Rapporto tra la media dei valori del margine operativo lordo riferito agli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda e la somma delle rate del mutuo agevolato e degli altri finanziamenti a M/L termine a copertura dell'investimento oltre a quelle in essere alla data della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Se $C_{rest} < 1$ domanda non ammissibile • Se $1 \leq C_{rest} \leq 1,1$ punti 5 • Se $C_{rest} > 1,1$ punti 9 	9
	Punteggio max criterio e) <i>Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 13 punti</i>		25
	Punteggio massimo conseguibile		100
	Punteggio minimo per l'ammissibilità		45

Il criterio di valutazione di cui alla lettera *d*) del presente allegato, relativo all'attendibilità dell'analisi competitiva delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento, si applica alle sole domande di agevolazione che concernono programmi di investimento:

- volti alla realizzazione di nuove unità produttive per la produzione di prodotti nuovi o aggiuntivi rispetto a quelli già prodotti dall'impresa proponente ovvero alla diversificazione delle attività esistenti mediante prodotti nuovi aggiuntivi o mediante la trasformazione radicale del processo produttivo e;
- che presentano spese ammissibili superiori al 75% del fatturato registrato nel corso dell'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda.

In caso di mancata applicazione del predetto criterio, il punteggio massimo conseguibile si



riduce a 90 ed il punteggio minimo per l'ammissibilità a 39.

Parametro a.2– Credibilità del soggetto proponente

La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza di cui al parametro a.2), deve allegare alla domanda di agevolazione nel caso in cui disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda ovvero sia caratterizzata dalla presenza di un *socio di riferimento* che disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8 relativa ai valori dei bilanci necessari per la determinazione dei punteggi del parametro. I citati punteggi vengono assegnati quale media dei punteggi calcolati per ogni bilancio, applicando la seguente ponderazione:

1. bilancio n 50%
2. bilancio n-1 30%
3. bilancio n-2 20%

Parametro e.2 - Sostenibilità finanziaria

La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza di cui ai parametri e.2), deve allegare alla domanda di agevolazione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile dal *Soggetto gestore* in un'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8, relativa ai valori degli ultimi 3 bilanci approvati prima della presentazione della domanda, necessari per la determinazione dei punteggi dei parametri. I citati punteggi vengono calcolati quale media dei punteggi calcolati per ogni bilancio, applicando la seguente ponderazione:

1. bilancio n 50%
2. bilancio n-1 30%
3. bilancio n-2 20%

(*) Il punteggio attribuito al rapporto e.2 di ogni singolo esercizio assume valore pari a 0 in presenza di indebitamento finanziario negativo e MOL positivo.

Il punteggio attribuito al rapporto e.2 di ogni singolo esercizio assume, ante ponderazione, valore pari a 13,5 in presenza MOL uguale o inferiore a 0.

In caso di valori del Margine operativo lordo (MOL) pari a 0 o negativo per almeno 2 esercizi o MOL pari a 0 o negativo nell'ultimo esercizio (bilancio n.) la domanda assume punteggio: **non ammissibile**.



Parametro e.3 Capacità (Crest) dell'iniziativa di restituire il finanziamento agevolato e altri eventuali finanziamenti a M/L termine

La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza del parametro e.3), deve allegare alla domanda di agevolazione la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo l'apposito schema di calcolo reso disponibile dal Soggetto gestore in un'apposita sezione del sito di cui al punto 8.8., relativa al valore medio del Margine Operativo Lordo (MOL) da utilizzare per ottenere il valore del parametro, che verrà calcolato applicando la seguente ponderazione:

1. bilancio n 50%
2. bilancio n-1 30%
3. bilancio n-2 20%

ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

1) Punteggio aggiuntivo di cui all'articolo 10, comma 3, D.M. 24 marzo 2022

Nel caso di iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è attribuita una maggiorazione del 3% del punteggio ottenuto. Per effetto della precitata maggiorazione, il punteggio massimo conseguibile è conseguentemente incrementato.

2) Punteggio minimo di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di 45 punti (ovvero 39 in caso di mancata applicazione del criterio relativo all'attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento) nel rispetto dei punteggi minimi indicati per ogni singolo criterio di valutazione.

LEGENDA

(Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti in merito ai termini utilizzati nelle precedenti tabelle relative ai criteri di valutazione)

Newco: impresa che, alla data di presentazione della domanda, non disponga di almeno n. 3 bilanci approvati e non sia caratterizzata dalla presenza di un socio di riferimento che disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda. Sono altresì considerabili Newco quelle imprese, che pur disponendo di n. 3 bilanci alla data di presentazione della domanda, non abbiano



conseguito, in ciascuno degli ultimi 2 bilanci approvati, un fatturato superiore ad 1,5 milioni di euro ed il cui eventuale socio di riferimento non abbia conseguito in ciascuno degli ultimi 2 bilanci approvati, un fatturato superiore ad 1,5 milioni di euro.

Patrimonio netto: voce A del passivo articolo 2424 c.c.

Debiti a medio-lungo termine: importi esigibili oltre esercizio successivo delle voci n. 1,2,3,4,5 punto D del passivo articolo 2424 c.c.

Totale immobilizzazioni: totale voce B dell'attivo articolo 2424 c.c.

Margine Operativo Lordo (MOL): somma tra:

- differenza tra valore e costi della produzione A – B articolo 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) articolo 2425 c.c.

Fatturato: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (articolo 2425, lettera A), punto 1) del codice civile).

Nuovi occupati altamente qualificati: nuovi occupati in possesso di laurea e/o dottorato di ricerca.

Mezzi propri: apporto in denaro di capitale sociale e/o versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale, anche mediante l'utilizzo di riserve disponibili nell'ultimo bilancio approvato a fronte di adeguate e documentate disponibilità liquide.

Socio di riferimento: la persona giuridica che detiene almeno il **50%** del capitale della società che presenta la domanda di agevolazione.

Altre disponibilità: Disponibilità liquide e/o importi esigibili entro l'esercizio successivo delle voci n. 4 e 5 del punto D del passivo articolo 2424 c.c. Le *Altre disponibilità* si intendono utilizzabili esclusivamente a copertura dei fabbisogni per IVA.

Indebitamento Finanziario Netto: somma algebrica tra:

- Debiti lettera D) punto 1) obbligazioni, 2) obbligazioni convertibili, 4) debiti verso banche, 5) debiti verso altri finanziatori articolo 2424 c.c.;
- Attivo Circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide) articolo 2424 c.c.



Allegato n. 4

Elenco degli oneri informativi previsti dal Decreto ministeriale 24 marzo 2022 e dalla presente circolare⁽¹⁾

1) Domanda di agevolazione			
Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022, articolo 9 e circolare, punto 8 e all. 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

 x

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda di agevolazione è redatta secondo lo schema disponibile nell'apposita sezione del sito del *Soggetto gestore*, www.invitalia.it, e nel sito del *Ministero*, www.mimit.gov.it e sulla piattaforma www.incentivi.gov.it. Alla domanda, firmata digitalmente e trasmessa per via elettronica al *Soggetto gestore*, sono allegati i seguenti documenti:

- a) dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale (in tal caso è allegata anche la procura speciale), resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, attestante:
 - 1) l'eventuale ricevimento di aiuti di Stato, per i quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007;
 - 2) la classificazione del soggetto proponente quale impresa di piccola, media o grande dimensione sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al *Regolamento GBER* e nel DM 18/04/2005;
 - 3) il possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 4 del DM 24/03/2022;
- b) dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale (in tal caso è allegata anche la procura speciale), resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte dello stesso *Soggetto gestore*, dell'informazione antimafia per i soggetti indicati all'articolo 85 del Codice delle leggi antimafia di cui al d. lgs. 06/09/2011, n. 159;

¹Nel presente allegato sono elencati gli oneri informativi a carico delle imprese previsti per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2022. Non sono introdotti oneri ulteriori rispetto alla precedente disciplina.



- c) nel caso in cui l'impresa non sia definibile come Newco, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, relativa ai valori dei bilanci necessari per la determinazione² dei punteggi del parametro a.2, o dei parametri e.2 ed e.3.
- d) atto costitutivo e statuto;
- e) piano d'impresa.

L'impresa è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

2) Trasmissione di eventuali chiarimenti su dati e documentazione presentati

Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022, art 10 e Circolare, punto 9		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a inviare al *Soggetto gestore* eventuali precisazioni o chiarimenti in merito ai dati e alla documentazione presentati entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, pena la decadenza della domanda di agevolazione presentata.

3) Trasmissione della documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto

Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022, articolo 12 e Circolare, punto 11		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

² Ove ricorra la fattispecie

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a trasmettere al *Soggetto gestore*, entro 15 giorni dal ricevimento della delibera di concessione delle agevolazioni, la documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto di contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del contratto di finanziamento agevolato, pena la decadenza dalle agevolazioni deliberate.

La documentazione da trasmettere è indicata nella comunicazione con la quale il *Soggetto gestore* invia all'impresa la predetta delibera di concessione.

4) Domanda di erogazione

Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022, articolo 13 e Circolare, punto 12		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

 x

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda di erogazione è trasmessa per via elettronica dall'impresa al *Soggetto gestore* con le seguenti modalità:

- utilizzo dello schema disponibile nei siti menzionati al n. 1) del presente elenco;
- firma digitale del legale rappresentante;
- allegazione della documentazione aggiuntiva riportata al punto 12.7 della presente circolare.

Solo in caso di richiesta a titolo di anticipazione della prima quota dell'agevolazione, l'impresa allega alla domanda i seguenti documenti:

- a) fideiussione bancaria o polizza fideiussoria;
- b) dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale (in tal caso è allegata anche la procura speciale), resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in merito all'invarianza, rispetto alle precedenti fasi del procedimento, dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'articolo 85 del Codice delle leggi antimafia di cui al D. LGS. 06/09/2011, n. 159, ovvero, nel caso ci sia stata una variazione di tali soggetti, la dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale (in tal caso è allegata anche la procura speciale), resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte dello stesso *Soggetto gestore*, dell'informazione antimafia.

L'impresa beneficiaria deve presentare, entro il termine di 6 mesi dalla erogazione dell'ultimo stato avanzamenti lavori la dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale (in tal caso è allegata anche la procura speciale), resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, attestante il possesso di tutte le autorizzazioni e i permessi necessari per il regolare esercizio dell'attività oggetto del programma di investimento e l'avvenuto adempimento degli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5) Comunicazione delle variazioni

Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022 articolo 14 e Circolare, punto 13		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

X



Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al *Soggetto gestore* le eventuali modifiche sostanziali del programma o variazioni del soggetto beneficiario, fornendo una documentata motivazione. In merito alle variazioni di natura soggettiva conseguenti a operazioni societarie, operazioni straordinarie dell'assetto aziendale che comportino la variazione di titolarità del programma o di cessione delle attività, la predetta comunicazione deve essere accompagnata da un'adeguata relazione illustrativa.

6) Fornitura di informazioni e dati e facilitazione dei controlli			
Riferimento normativo interno	DM 24/03/2022, articolo 15 e Circolare, punto 14		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/> x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero* o dal *Soggetto gestore* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.

In particolare, a partire dalla data di stipula del contratto di contributo conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del contratto di finanziamento agevolato, al *Soggetto gestore*, con cadenza semestrale (luglio e gennaio di ciascun esercizio) e fino al quinto, ovvero al terzo nel caso di piccole e medie imprese, esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate. La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare l'avvio del provvedimento di revoca totale delle agevolazioni.